



## ACQUA BENE COMUNE?

Stanno svendendo anche l'acqua di queste terre, stanno trasformando un bene comune universale in una merce utile per i profitti di pochi; hanno espropriato le competenze degli enti e delle comunità locali predicando federalismo e praticando centralismo ed invece di migliorare e qualificare il servizio idrico pubblico lo affidano ora ai privati per far pagare in futuro i costi di investimenti e i profitti gestionali ai cittadini tramite l'incremento delle tariffe.

Per portare avanti questo disegno speculativo le forze di governo non si sono fatte scrupolo di agire con inganno:

- hanno cercato di farci credere che questo era un provvedimento dovuto per rispettare obblighi comunitari e sentenze della Corte di Giustizia; ciò è falso perché su tema del servizio idrico non c'è alcun vincolo comunitario visto che viene garantita ampia discrezionalità ai singoli Paesi in merito alla definizione dei servizi e alle relative modalità organizzative.
- hanno scelto lo strumento del decreto legge e poi addirittura hanno posto la fiducia sullo stesso perché non c'erano tempi sufficienti per altre procedure: anche questo è falso perché in materia di gestione dei servizi locali non c'era alcuna "necessità ed urgenza"; in realtà ponendo la fiducia si è impedito di dibattere e di votare sulle decine di emendamenti presentati proprio in tema di gestione dell'acqua.

I parlamentari veneti della Lega e del PdL hanno votato schierati ed allineati con il Governo ed ora nel territorio magari ci diranno che si impegneranno per ottenere qualche piccolo cambiamento a questo enorme pasticcio.

A Padova la storia comincia con la trasformazione della municipalizzata in Società per azioni (giunta Zanonato) e la vendita di Aps ad Acegas (giunta Destro).

Ora dobbiamo opporci a ulteriori vendite di azioni da parte del Comune di Padova e ottenere che nei Comuni e in Provincia venga approvata una delibera che consenta di:

1. definire anche nello statuto comunale che l'acqua è un bene comune e un diritto universale e non una merce;
2. considerare il servizio idrico integrato un servizio locale di interesse generale, privo di rilevanza economica atto a garantire l'accesso all'acqua in modo solidale ed efficiente a tutti i cittadini che va gestito in modo partecipativo da soggetti di diritto esclusivamente pubblico;

Grazie alla nostra Costituzione e grazie a Statuti comunali e provinciali che riconoscono il servizio idrico e altri servizi comunali e provinciali "*privi di rilevanza economica*", questi stessi Comuni e Province **possono, immediatamente, consorzarsi e avviare procedure per affidare il Servizio Idrico Integrato non già a privati, a Spa o Srl, ma, ai sensi del proprio articolo di Statuto e degli articoli 31 e 114 del Testo Unico degli Enti Locali a una Azienda Speciale Consorziale.**

Le *Aziende Speciali Consorziali* e il *Consorzio* che le gestisce sono, al contrario, una sola persona giuridica, ma non persone giuridiche private come le Spa, ma persone giuridiche pubbliche.

Comitato per l'acqua pubblica – Padova: